



Scuola Secondaria Statale di I grado "Gen. E. Baldassarre"



Piazza Dante n. 26 – 76125 TRANI (BT) – tel. 0883.582627
Codice meccanografico: BAMB209001 – Cod. Fisc.:83002390728
e-mail: bamm209001@istruzione.it - PEC: bamm209001@pec.istruzione.it

Trani, (fa fede la data del protocollo)

Comunicazione n.175

Alla comunità scolastica
Scuola Secondaria di Primo Grado
Gen. E. Baldassarre
Trani (BT)

OGGETTO: auguri per le festività.

«Il gruppo rock è un nucleo sociale fondato sulla premessa che noi, insieme, siamo meglio della somma delle nostre individualità, che possiamo realizzare cose che non potremmo realizzare da soli e che insieme qualcosa di più grande ci attende. Siamo una band, dentro di noi risiede la nostra anima collettiva, alimentata dal cuore. La gioia che provo quando lavoriamo insieme è difficile da descrivere. Idee rimbalzano per la stanza. Ci parliamo sopra. Ci sono false partenze interruzioni. La confusione spesso è sovrana. E poi, di colpo, un'esplosione»

Bruce Springsteen

Probabilmente la maggior parte delle alunne e degli alunni della nostra scuola non sapranno chi sia Bruce Springsteen; forse i più grandi di noi, quelli coi capelli un po' più grigi, invece, avranno passato più di un pomeriggio ad ascoltare le sue canzoni.

Disse una volta Barack Obama, quand'era ancora il Presidente degli Stati Uniti d'America: "io sono il Presidente, ma lui è il Boss!". Perché Springsteen porta sulle spalle un soprannome pesante: the Boss. Chissà, forse per le sue origine italiane, oppure perché è il leader di una band, di un gruppo, da quasi cinquant'anni. Nessuno sa perché, "but he's the Boss?".

Perché vi dico questo? Perché un uomo che ha lottato ed avuto tutto dalla sua vita, che ha scritto alcune tra le canzoni più belle della storia della musica, ci dice "che noi, insieme, siamo meglio della somma delle nostre individualità".

Ci ricorda nulla? Noi tutti, alunni, docenti, personale ATA, preside, messi soli uno sull'altro non raggiungeremo mai ciò che possiamo ottenere restando insieme, perché così possiamo riuscire a fare qualcosa di grande.

Insomma: la nostra scuola, ogni classe, può trasformarsi in una band e far esplodere, di colpo, tutta l'energia di cui siamo capaci. La musica e la scuola hanno questo, anche, in comune: scatenano le emozioni, la voglia di stare insieme, rendono vera la speranza.

E diciamocelo: non dovrebbe essere proprio questo lo spirito del Natale? Ecco, io vorrei dire solo questo: fare scuola, fare musica, significa rendere vero ciò che vorremmo il 25 dicembre fosse per tutti ogni giorno. Non è qualcosa di irrealizzabile, o di lontano, come la pace nel mondo, la fine della povertà, la distribuzione della ricchezza. No, è qualcosa di concreto perché impegna ognuna e ognuno, tutte e tutti, adesso: non dimenticare il compagno di banco, l'amica che non vedo da giorni se non in un quadratino sul mio tablet, la professoressa che si emoziona quando la salutate con un sorriso, l'alunno che può guardare soddisfatto i suoi genitori per un compito ben fatto. È la speranza che si fa musica perché diventa vera. E lo si può fare insieme.

Auguro a tutte e a tutti, da chi insegna a chi impara, da chi organizza a chi si sporca le mani, da chi soffre per la distanza a chi sa attendere il giorno in cui ritorneremo in classe, un nuovo anno che non ci faccia dimenticare quello che sta terminando, ma che ci doni gli occhi ed il cuore per poterlo ricordare come quell'anno in cui, tutti insieme, siamo diventati grandi.

Quell'anno in cui, insieme, abbiamo scoperto che "non ne posso fare a meno di quel bellissimo rumore che fai".

Auguri, #noilabaldassarre